



Schede sintetiche sull'Europa

a cura di

Carlo Leoni

Esperto Alta Scuola Spi Luciano Lama

Il bilancio comunitario

I fondi necessari per attuare gli obiettivi della UE provengono dal bilancio comunitario il quale, a differenza dei bilanci degli Stati nazionali, deve essere in assoluto equilibrio tra entrate e uscite e non prevede indebitamenti.

Il bilancio è finanziato per il 98% da risorse proprie: i contributi degli Stati, i dazi sulle importazioni e una quota del gettito Iva. Le altre fonti (il 2% del totale) sono le tasse sugli stipendi dei dipendenti delle istituzioni europee e le multe per il mancato rispetto delle normative europee.

Per fronteggiare l'emergenza Covid e sostenere la ripresa (Next Generation EU) la Commissione Europea in via del tutto straordinaria è stata autorizzata a contrarre prestiti sul mercato dei capitali.

Il bilancio ha una durata settennale e il documento di programmazione definisce i tetti di spesa per ciascun anno.

Dalla discussione sul bilancio si capisce quali Paesi e quali gruppi politici sono per un rafforzamento dell'Unione Europea e quali resistono a cederle poteri e competenze. Finché il bilancio europeo rimarrà come è oggi, pari all'1% del reddito Nazionale Lordo complessivo dei 27 Paesi, l'Unione rimarrà sempre subordinata alle volontà dei singoli Stati e non si affermerà come soggetto politico sulla scena mondiale.

L'Italia è un contributore netto nel senso che versa nelle casse dell'Unione più di quanto riceve. Questo dato non piace a chi pensa non ad una più forte integrazione ma all'Unione come insieme di nazioni sovrane.

Un terzo circa del bilancio comunitario è dedicato alla "politica di coesione" volta ad aiutare lo sviluppo delle aree europee più arretrate e a ridurre il divario sociale tra gli Stati e all'interno dei singoli Stati.

La politica di coesione si basa sul concorso di fondi europei con finanziamenti nazionali e regionali.

Per realizzare la politica di coesione sono istituiti cinque fondi strutturali e di investimento: il Fondo Sociale Europeo, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione per finanziare infrastrutture di trasporto e progetti ambientali per Paesi con Pil inferiore e infine il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.